



STRUTTURA

Dipartimento: DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Direzione Regionale: AMBIENTE

PROPONENTE

Area: CONSERVAZ. QUALITA AMBIENTE E PROMOZ. SOST. AMB.LE

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

Rete Regionale di sorveglianza della Radioattività Ambientale nella Regione Lazio. Programma di monitoraggio (art. 15, comma 1, D.Lgs 230/95).

(SACCHETTA CECILIA)

L' ESTENSORE

(SACCHETTA CECILIA)

IL RESP. PROCEDIMENTO

(A. PALOMBO)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

(G. TANZI)

IL DIRETTORE REGIONALE

(L. FEGATELLI)

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

OGGETTO: Rete Regionale di sorveglianza della Radioattività ambientale nella Regione Lazio.
Programma di monitoraggio (art.15 , comma 1, D.Lgs. 230/95)

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002 n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al restante personale regionale” e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14, “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo” e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 35 e 36 del Trattato Euratom, di istituzione della Comunità Europea dell'Energia Atomica (CEEa), con i quali si stabilisce che ciascuno Stato deve effettuare il controllo permanente della radioattività ambientale e trasmettere periodicamente le informazioni relative a tali controlli alla commissione Europea;

VISTA la Raccomandazione 2000/473/Euratom “sull'applicazione dell'articolo 36 del trattato Euratom riguardante il controllo del grado di radioattività ambientale allo scopo di determinare l'esposizione dell'insieme della popolazione”;

VISTO l'art. 104, comma 1, del d.lgs. 230/95 e s.m.i. “Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 92/3/Euratom e 96/29/Euratom in materia di radiazioni ionizzanti” e s.m.i., con il quale si stabilisce che il controllo della radioattività ambientale è articolato in reti di sorveglianza regionale e reti di sorveglianza nazionale;

VISTO l'art. 15, comma 1, del d.lgs. 230/95 e s.m.i., con il quale si stabilisce che la gestione delle reti uniche regionali è effettuata dalle Regioni, secondo le direttive impartite dal Ministero della Sanità e dal Ministero dell'Ambiente, e che le Regioni, per l'effettuazione dei prelievi e delle misure, debbono avvalersi delle strutture pubbliche idoneamente attrezzate;

VISTA la L.R. 45/1998 istitutiva dell'ARPA Lazio prevede che è di competenza dell'agenzia l'attività di vigilanza, di controllo ed accertamento tecnico attraverso sopralluoghi, ispezioni, campionamenti, misure, analisi di laboratorio, acquisizione di documentazioni ed altre forme, con specifico riguardo all'uso pacifico dell'energia nucleare e la protezione dell'ambiente dalle radiazioni;

CONSIDERATA l'importanza del controllo della radioattività eventualmente presente negli alimenti assunti nel campo della prevenzione della salute dei cittadini,;

CONSIDERATA, di conseguenza, la necessità di adottare un idoneo piano di monitoraggio per la stima delle radiazioni ionizzanti suddette;

CONSIDERATA, pertanto, la necessità di dare continuità a detti controlli sul terreno regionale, in considerazione anche della variabilità nel tempo della presenza di radiazioni ionizzanti nell'ambiente;

CONSIDERATO che i rischi per la salute possono derivare anche da un'esposizione continuata nel tempo a dosi molto basse di radiazioni ionizzanti;

CONSIDERATO che le indicazioni contenute nella raccomandazione europea CE 2000/473 forniscono la definizione dei criteri generali per la scelta delle matrici e delle relative modalità di campionamento e misure:

- la rete RESORAD, con modalità comuni a quelle degli altri Paesi europei, deve fornire informazioni sufficienti per determinare i livelli di radioattività ai quali la popolazione è esposta;
- i diversi contributi all'esposizione della popolazione devono essere separatamente stimati affinché tale stima sia la più realistica possibile;
- è necessario determinare i livelli di radioattività, oltre che in aria, acqua e suolo, anche in campioni biologici e negli alimenti, nonché monitorare il rateo di dose ambientale;
- deve essere recepita la Direttiva 98/83/EC riguardante le acque destinate al consumo umano;
- deve essere assicurata l'uniformità, la comparabilità, la trasparenza e la regolarità dei dati forniti alla Commissione Europea ai sensi dell'art.36 del citato Trattato Euratom.

CONSIDERATO che per soddisfare i suddetti requisiti occorre predisporre i seguenti strumenti:

- reti di monitoraggio;
- campionamenti, misure e periodicità;
- matrici ambientali e alimentari: il set essenziale di matrici definito dalla raccomandazione europea CE 2000/473 quale particolarmente significativo per il monitoraggio della radioattività comprende:
 - particolato atmosferico
 - acque superficiali
 - acque potabili
 - latte
 - dieta mista

è stato inoltre ritenuto opportuno includere, nella revisione del piano di campionamento e misure della rete RESORAD, altre matrici ritenute di interesse per la conoscenza dello stato della contaminazione radioattiva quali:

- deposizione umida e secca
- detrito minerale organico
- acque marine
- sedimenti lacustri marini
- piante acquatiche

CONSIDERATO che è stato elaborato dalla Direzione Regionale Ambiente in collaborazione con l'ARPA Lazio un programma di "Monitoraggio della radioattività ambientale" sul territorio regionale ;

CONSIDERATO che il programma di monitoraggio (matrici e frequenze di campionamento) è stato definito utilizzando come riferimento le indicazioni riportate nel documento "Guida tecnica sulle misure di radioattività ambientale, ANPA, RTI CTN AGF 2/2002" e le linee guida stabilite per la rete nazionale RESORAD (art. 104 D.lgs 230/1995).

CONSIDERATO che tale programma prevede un piano di campionamento e misure, con acquisto di risorse strumentali, secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Programma di campionamento della rete di sorveglianza della Radioattività ambientale nella Regione Lazio

Matrice	Parametro	Frequenza campionamento	Frequenza misure/reporting
Aria	Dose gamma	Continuo	Mensile
Particolato atmosferico	Cs137	Continuo	Mensile (1)
	Beta totale	Continuo	Settimanale (1)
Fallout	Cs137	Continuo	Trimestrale
Detrito minerale organico sedimentabile (DMOS)	Cs137	Trimestrale	Trimestrale
Acque superficiali	Cs137	Trimestrale	Trimestrale
	Beta totale	Trimestrale	Trimestrale
Sedimenti lacustri/fluviali	Cs137	Trimestrale	Trimestrale
Vegetale acquatico di acqua dolce	Cs137	Trimestrale	Trimestrale
Acqua di mare	Cs137	Semestrale	Semestrale
Sedimenti di mare	Cs137	Semestrale	Semestrale
Vegetale acquatico di mare	Cs137	Semestrale	Semestrale
Molluschi	Cs137	Semestrale	Semestrale
Suolo	Cs137	Semestrale	Semestrale
Acqua potabile	Alfa totale	Semestrale	Semestrale
	Beta totale	Semestrale	Semestrale
Latte	Cs137	Trimestrale	Trimestrale
Dieta Mista (pasti giornalieri)	Cs137	Mensile	Trimestrale

(1) Su pacchetto composito; misure facoltative sui singoli filtri o sui pacchetti settimanali.

RITENUTO pertanto, di dover approvare il programma “Monitoraggio della radioattività ambientale e della relativa cartografia” così come riportati nell’allegato A che della presente delibera è parte integrante e sostanziale”;

RITENUTO altresì di dare incarico alla Direzione Regionale Ambiente di predisporre le procedure necessarie per dare attuazione al programma in oggetto;

ATTESO che il presente atto non è soggetto a procedura di concertazione con le Parti Sociali; all’unanimità

DELIBERA

le motivazioni indicate in premessa fanno parte integrante della presente deliberazione;

1. di approvare il programma di “Monitoraggio della radioattività ambientale e la relativa cartografia” elaborato dalla Direzione Regionale Ambiente in collaborazione con l’ARPA Lazio;
2. di approvare l’allegato A, parte integrante sostanziale della presente deliberazione , che riporta il programma di “Monitoraggio della radioattività ambientale e la relativa cartografia;
3. di dare incarico alla Direzione Regionale Ambiente di predisporre le procedure necessarie per dare attuazione al programma di monitoraggio delle radiazioni ionizzanti sul territorio della Regione Lazio in oggetto, in collaborazione con ARPA Lazio finalizzato alla individuazione dei livelli di radioattività ambientale e alla definizione di una rete di monitoraggio regionale;
4. di dare atto che alla fine dei lavori di attuazione della Rete Regionale di sorveglianza della Radioattività ambientale, prevista entro l’anno 2012, salvo eventuale deroga, il monitoraggio della stessa sarà proseguito dall’Arpa Lazio nell’ambito delle attività svolte dall’agenzia ai sensi della L.R. 45/1998.

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.